



Cash Collect Autocallable ai raggi X

In quotazione una nuova serie di Cash Collect Autocallable di Unicredit, con premi mensili compresi tra lo 0,50 e 0,75%.

Il CJ va dietro le quinte dello strutturatore.



Indice



A CHE PUNTO SIAMO

PAG. 4



APPROFONDIMENTO

PAG. 6



A TUTTA LEVA

PAG. 10



PILLOLE SOTTOSTANTI

PAG. 16



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

PAG. 17



APPUNTAMENTI

PAG. 23



NEWS

PAG. 25



ANALISI TECNICA E FONDAMENTALE

PAG. 33

L'editoriale di Pierpaolo Scandurra



Mentre gli indizi azionari si avviano a chiudere un mese di gennaio positivo le parole di Mario Draghi riaccendono i riflettori sui problemi strutturali dei paesi del vecchio continente. “I rischi sulle prospettive di crescita economica dell’area euro si sono spostati al ribasso a causa della persistenza di incertezze legate a fattori geopolitici e alla minaccia di protezionismo, vulnerabilità nei mercati emergenti e volatilità dei mercati finanziari”. Queste le parole del presidente della BCE che hanno rialimentato la volatilità dei mercati. In questo contesto gli investitori si leccano le ferite causate dalle disastrose performance del 2018 e sono alla ricerca di soluzioni per ristrutturare posizioni incagliate. Per rispondere a questa esigenza abbiamo scovato tra gli oltre 4000 strumenti quotati un Autocallable Twin Win dal profilo di rimborso a scadenza potenzialmente esplosivo che proprio si presta a un’operazione di recovery non solo su Azimut, il titolo worst of, ma di tutto il comparto bancario. La gestione delle perdite, sui certificati, non è mai semplice dal momento che questi offrono l’aspettativa di un recupero delle barriere nel tempo, anche quando queste sembrano lontane anni luce. Tuttavia, in alcuni casi (ne abbiamo contati oltre 50), il recupero del capitale iniziale appare a dir poco improbo data la distanza abissale che separa i prezzi correnti delle azioni dalle barriere, motivo per cui è arrivato il momento di gettare il cuore oltre l’ostacolo, per riacquistare lucidità e non affidarsi più alla speranza, e procedere attivamente a uno switch che sulla carta potrebbe risolvere le ingenti perdite con maggiori probabilità. Nel contempo l’evoluzione del segmento dei certificati di investimento prosegue nella sua corsa e anche Unicredit ha deciso di dotare della memoria sulle cedole i suoi Cash Collect Autocallable, che abbiamo messo sotto i raggi X per capire quali coppie di titoli siano più correlate o più generose in termini di dividend yield. Altro tema caldo è Telecom che con il Profit Warning e la guerra ai vertici si è resa protagonista di una caduta superiore al 15% fino a far segnare i nuovi minimi storici. Da qui un’analisi dei certificati dotati di leva per cavalcare il rimbalzo o per scommettere su nuovi ribassi.



In attesa di notizie positive

La Bce non regala un'altra operazione Tltro e il mercato azionario rimane guardingo



Il Ftse Mib non ha fatto ulteriori passi avanti nel corso dell'ultima settimana. L'area di resistenza che si trova ad affrontare, nel tentativo di reazione inaugurato a fine dicembre da area 18.000 punti, è d'altronde molto importante. Qui transita la parte alta del canale ribassista tracciabile dai massimi del 7 e 25 settembre e la resistenza statica di area 19.650/19.700.

Pur non avendole rotte al rialzo, eventualità che se confermata in chiusura di seduta aprirebbe le porte per un'accelerazione fino a 20.000, l'indice ha lavorato sulle stesse. Per la rottura necessita della spinta di notizie positive. Il momento attuale, tuttavia, ne è avaro. Gli investitori che confidavano nella Bce e nelle parole di Mario Draghi sono rimasti delusi. Dalla riunione



dell'Istituto centrale sono arrivate notizie negative, come la conferma del rallentamento dell'economia europea mentre quelle positive attese dagli investitori non si sono concretizzate. In particolare Draghi ha ammesso che una nuova operazione di Tltro è stata citata nel corso della riunione ma "non è stata presa alcuna decisione". Una nuova operazione di finanziamento delle banche dell'Eurozona a tassi agevolati avrebbe fatto molto comodo, soprattutto agli istituti italiani. Francoforte rimane in ogni caso "pronta ad agire se necessario" con tutti gli strumenti a sua disposizione, vede una "bassa probabilità di recessione" ma lancia l'allarme sui "rischi di crescita al ribasso per protezionismo e volatilità dei mercati". Il protezionismo e la guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina è l'altro tema che i mercati osservano molto da vicino. Le voci sulla possibilità di accordo emerse la settimana passata non hanno trovato al momento conferma. Non sono state neanche smentite, il che giustifica l'atteggiamento prudente ma non negativo di Piazza Affari e delle altre Borse.



[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Deutsche Bank
X-markets



SOTTOSTANTE	TIPOLOGIA	INDICE SOTTOSTANTE	PARTECIPAZIONE UP	PARTECIPAZIONE DOWN	PREZZO ASK (AL 30/11/2018)	DATA EMISSIONE	SCADENZA
DE000DS5CG30	Outperformance	CAC40	185%	100%	93.35	09/07/18	10/07/20
DE000DS5CG22	Outperformance	EUROSTOXX50	205%	100%	92.60	09/07/18	10/07/20
DE000DS5CG14	Outperformance	FTSEMIB	175%	100%	89.90	09/07/18	10/07/20
DE000DS5CG48	Outperformance	IBEX35	205%	100%	93.55	09/07/18	10/07/20
DE000DS5CG55	Outperformance	SMI	185%	100%	108.25	09/07/18	10/07/20
DE000DS5CG63	Outperformance	FTSE100	180%	100%	92.35	09/07/18	10/07/20

Cash Collect Autocallable ai raggi X

In quotazione una nuova serie di Cash Collect Autocallable di Unicredit, con premi mensili compresi tra lo 0,50 e 0,75%. Il CJ va dietro le quinte dello strutturatore.

Il 2019 si apre con una nuova emissione di Unicredit, dedicata a chi predilige i certificati con cedola mensile e opzione autocallable legati a basket di titoli. Quotati al Sedex di Borsa Italiana, i 6 Cash Collect Autocallable sono dotati di effetto memoria e si distinguono per diversi elementi di novità e molteplici profili di rischio.

La formazione delle caratteristiche del certificato è frutto di una serie di fattori che riguardano implicitamente il sottostante, in questo caso composto da un basket di tipo worst of di due titoli. Il mix di fattori come la correlazione, la volatilità e il dividend yield incide direttamente sul profilo di rischio-rendimento del certificato. Avendo fissato elementi come la scadenza (10 gennaio 2022) e il livello della barriera (55%) rilevato solo a scadenza, fisso per tutti i certificati, la rischiosità dei sottostanti diviene evidente osservando il trigger per il pagamento della cedola mensile, che varia dell'80% al 55% degli strike iniziali, e dall'importo della cedola, fissa per tutti i certificati a quota 0,5% tranne che per il Cash Collect con sottostante il basket composto da Generali e Intesa San Paolo (0,75%).

Oltre a scendere nel dettaglio delle singole proposte cercheremo di chiarire dal punto di vista tecnico i motivi sottostanti ai differenti profili che accompagnano queste sei proposte.

L'OFFERTA E I PAYOFF

I 6 nuovi certificati di Unicredit sono in grado di pagare cedole mensili comprese



tra lo 0,5% e lo 0,75%, pari rispettivamente al 6% e al 9% su base annua, qualora nelle date di rilevazione periodiche entrambi i sottostanti del basket si trovino ad un valore almeno pari al trigger. A partire dalla data di rilevazione di luglio 2019, il certificato potrà estinguersi anticipatamente attivando l'opzione autocallable nel caso in cui tutti e due i sottostanti registrino un saldo positivo

rispetto al loro livello iniziale. Con questo meccanismo, tenuto conto anche dell'effetto memoria sulle cedole eventualmente non distribuite, nel caso in cui non si siano mai verificate le condizioni per il richiamo anticipato, si potrà arrivare fino alla data di scadenza finale dove l'intero nominale sarà garantito purchè nessuno dei sottosanti abbia registrato una performance negativa superiore al -45% dal livello iniziale.

Sfruttando la corrente quotazione sotto la pari a fronte di entrambi i sottostanti sopra il livello iniziale, tra tutti risulta particolarmente interessante il Cash Collect Autocallable (Isin DE000HV42K53) agganciato ai titoli BNP Paribas e Generali. Il certificato scambia infatti a 99,81 euro a fronte del worst of, attualmente BNP Paribas, comunque in rialzo dell'1,92% dai 40,885 euro iniziali.

TRIGGER E CEDOLA, A TUTTO C'E' UN PERCHÈ

Cerchiamo ora di approfondire le tre dinamiche che influiscono sull'ammontare della cedola e sui livelli da soddisfare per il pagamento.

Il tutto parte dall'assunto che più è alta la correlazione tra i due sottostanti e più costerà la struttura in fase di emissione, che dovrà pertanto avere un premio più contenuto qualora il posizionamento del livello barriera e del trigger rimanga fisso per tutte le proposte. Di contro una correlazione bassa, ovvero con i due titoli del basket che storicamente si sono comportati in maniera discorda, diminuirà il costo della struttura consentendo di agire al rialzo sui premi potenziali offerti.

Da questo assunto, che parte dall'analisi della sensitività dei prezzi delle opzioni esotiche di tipo barrier, potrebbe stupire l'attento lettore che osserva i dati del basket composto da BNP Paribas e Sanofi, ovvero quello che presenta la correlazione tra i due titoli più bassa (0,263). Perché quindi il Cash Collect Autocallable (Isin DE000HV42KA7) presenta una cedola mensile in

I premi più belli sono quelli che ti aspetti.



Cash Collect Certificate

I nuovi Cash Collect Autocallable consentono di ottenere cedole mensili incondizionate fino ad aprile 2019, qualunque sia il valore dell'azione sottostante. A partire da maggio 2019 con frequenza mensile, è possibile ottenere ulteriori cedole condizionate anche in caso di moderato ribasso dell'azione sottostante, purché l'azione sia pari o superiore alla Barriera. Inoltre, alla medesima data di osservazione, se l'azione è salita oltre il suo valore iniziale, il Certificate scade anticipatamente con un rimborso pari al prezzo di emissione (100 Eur) maggiorato della corrispondente cedola. A scadenza, se l'azione è pari o superiore alla Barriera, l'importo di liquidazione comprende il prezzo di emissione e l'ultima cedola. Sotto la Barriera, il Certificate replica linearmente l'andamento negativo del sottostante e non prevede la protezione del capitale investito.

Cedole mensili lorde: da 0,95 EUR a 1,30 EUR*

ISIN	Sottostante	Cedola Lorda (EUR)*	Barriera (EUR)	Scadenza
DE000HV42L37	FIAT - FCA	1,00	10,5135	13/12/2019
DE000HV42L45	ILIAD	1,00	75,00	13/12/2019
DE000HV42L60	INTESA SANPAOLO	1,30	1,47615	13/12/2019
DE000HV42LD9	STMICROELECTRONICS	0,95	10,1475	13/12/2019

*Importi incondizionati fino ad aprile 2019 e importi condizionati nelle date di osservazione mensile da maggio 2019. Aliquota fiscale al 26%. Reddito diverso. Negoziazione su SeDex MTF di Borsa Italiana.

Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

investimenti.unicredit.it
800.01.11.22

Banking that matters.

UniCredit
Corporate & Investment Banking

Message pubblicitario con finalità promozionale. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono negoziati sul mercato SeDexMTF di Borsa Italiana - LSE dalle 9.05 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo e il Documento Contenente le Informazioni Chiave (Key Information Document - KID) disponibili sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il programma per l'emissione di strumenti con sottostante singolo senza protezione del capitale (Base Prospectus for the issuance of Securities on single underlying without capital protection) è stato approvato da Bafin in data 18 maggio 2018 e passaportato presso Consob in data 19 maggio 2018, modificato ed integrato dal supplemento datato 7 giugno 2018 e dal supplemento datato 8 novembre 2018. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sull'MTF. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.



linea con gli altri (0,5%) e un trigger anche più alto (60% contro il 55%)?. Questo ci costringe ad analizzare come secondo step anche un'altra variabile come la volatilità. Più è alta la volatilità e più ci si attende che lo spettro di oscillazione dei prezzi tenda a poter raggiungere il livello barriera e pertanto ad una volatilità più alta è connesso un premio aggiuntivo più alto, perché il costo dell'opzione sottostante al certificato è più contenuto. Analogamente ad una bassa volatilità sono connessi premi più ridotti ed è questo il caso di questo basket dove Sanofi si distingue per la volatilità storica più bassa di tutti i titoli scelti da UniCredit come sottostanti. Chiude il quadro anche una terza variabile da non sottolineare, come il dividend yield. In questo caso è BNP Paribas a distinguersi per uno dei più alti, con il 7,2% annuo. Fattore che fisiologicamente tende a far diminuire la distanza dalla barriera, soprattutto su orizzonti di medio termine come quello corrente (3 anni). Pertanto su questo specifico certificato, il dato della bassa correlazione è stato quasi totalmente bilanciato sia dal livello della volatilità che dal dividend yield dei due sottostanti. Ne esce così un certificato di fatto in linea con le caratteristiche del Cash Collect agganciato ai titoli ENEL e Mediobanca, che si distinguono per una correlazione nettamente più alta (0,5), ma con una volatilità tra le più sostenute.

La lettura della tabella relativa agli impatti della sensibilità, riteniamo possa essere particolarmente utile per il lettore quale strumento di scelta e valutazione dei rischi delle sei proposte firmate UniCredit, tutte meritevoli di attenzione.

Il profilo più aggressivo non poteva che contenere al suo interno il titolo Intesa San Paolo, presente nel Cash Collect Autocallable identificato con Isin DE000HV42K79 insieme al titolo Generali. Alta volatilità e più alto dividend yield dell'intera Piazza Affari per Intesa San Paolo, fanno di questo prodotto il certificato dal trade-off più interessante, capace di pagare cedole mensili dello 0,75% a fronte di un trigger esattamente posizionato sul livello invalidante (55%).



OBBLIGAZIONI BANCA MONDIALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

DISEGNA UN FUTURO MIGLIORE CON I TUOI INVESTIMENTI

DOLLARO STATUNITENSE (USD)



DOLLARO AUSTRALIANO (AUD)



REAL BRASILIANO (BRL)



RUPIA INDIANA (INR)



PESO FILIPPINO (PHP)



ACQUISTABILI DIRETTAMENTE SUL MERCATO MOT DI BORSA ITALIANA TRAMITE LA TUA BANCA DI FIDUCIA, SEMPLICEMENTE INDICANDO IL CODICE ISIN.

- UN INVESTIMENTO SOCIALMENTE RESPONSABILE IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO (SOGGETTO AL RISCHIO DI CAMBIO)¹
- LA SICUREZZA DI UN EMITTENTE CON UN RATING AAA/Aaa²
- IL VANTAGGIO DI UNA FISCALITÀ AGEVOLATA: IMPOSTA SOSTITUTIVA DEL 12,50%³
- LE OBBLIGAZIONI NON CONCORRONO ALLA FORMAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE DELL'IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI⁴
- EMISSIONE NON SOGGETTA A BAIL IN⁴

	CODE ISIN	VALUTA	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO
	XS1550144668	DOLLARO AUSTRALIANO (AUD)	2.000 AUD (pari a 1.233 €)*	06/02/2027	Cedola fissa annuale 3,00% ¹
	XS1488416329	REAL BRASILIANO (BRL)	10.000 BRL (pari a 2.054 €)*	26/09/2019	Cedola fissa annuale 7,60% ¹
	XS1442212145	RUPIA INDIANA (INR)	150.000 INR (pari a 1.752€) ¹	22/07/2021	Cedola fissa annuale 5,80% ¹
	XS1767083360	PESO FILIPPINO (PHP)	50.000 PHP (pari a 781 €)*	26/02/2023	Cedola fissa annuale 3,00% ¹
	XS1793242295	DOLLARO STATUNITENSE (USD)	2.000 USD (pari a 1.698€)*	05/04/2028	Cedola fissa annuale 3,00% ¹ CALLABLE
	XS1673620875	DOLLARO STATUNITENSE (USD)	2.000 USD (pari a 1.698€)*	21/09/2027	Cedola annuale fissa 3,00% ¹ il primo anno. Cedole annuali variabili pari al USD LIBOR 3M per i successivi nove anni
	XS1609294308	DOLLARO STATUNITENSE (USD)	2.000 USD (pari a 1.698€)*	22/05/2027	Cedola fissa annuale 2,25% ¹ CALLABLE
	XS1721365671	DOLLARO STATUNITENSE (USD)	2.000 USD (pari a 1.698€)*	07/12/2027	Cedole annuali variabili pari al USD LIBOR 3M (con un valore minimo dello 0%)

* Valori aggiornati al 25/09/2018 alle ore 12.00

Per maggiori informazioni consulta www.obbligazionsostenibili.org

Numero Verde
800 93 93 53

1) Importo soggetto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e la valuta di denominazione dei titoli e al rischio Emittente. 2) Rating di Standard & Poor's/Moody's al 4 Aprile 2018. 3) I riferimenti fiscali sono quelli applicabili alla data della presente pubblicazione. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale. Pertanto si invitano i potenziali investitori a rivolgersi al proprio consulente per qualsiasi informazione, anche in rapporto alla propria situazione di portafoglio. 4) L'Emittente non è soggetto alle disposizioni della direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Il presente documento è redatto a fini promozionali e le informazioni in esso contenute hanno natura generica e non sono da intendersi in alcun modo come sollecitazione, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Le raccomandazioni di investimento di cui al presente documento non soddisfano i requisiti di legge relativi all'indipendenza della ricerca in materia di investimenti e non sono soggette ad alcun divieto di esecuzione di operazioni su strumenti finanziari prima della loro divulgazione. Il presente documento non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire la stessa ai fini di una corretta decisione di investimento. Prima dell'adesione all'offerta, leggere attentamente il Prospetto e i Final Terms e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'emittente e all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tali documenti sono disponibili sul sito internet www.obbligazionsostenibili.org. Gli importi, espressi in percentuale, sono meramente indicativi e hanno un fine esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. L'investimento nelle Obbligazioni espone l'investitore al rischio di credito nei confronti dell'Emittente. Dove le Obbligazioni siano vendute prima della scadenza, l'investitore potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

CASH COLLECT AUTOCALLABLE WORST OF

ISIN	SCADENZA	"SOTTOSTANTE/ STRIKE"	BARRIERA	"TRIGGER CEDOLA"	CEDOLA	"EFFETTO MEMORIA"	FREQUENZA	"TRIGGER AUTO- CALL*"	LIV SOTT	% WORST OF	PR. CERT
DE000HV42K53	10/01/2022	"BNP Paribas / 40,885 Generali / 14,675" "ENEL / 5,176"	55%	70%	0,5%	SI	mensile	100%	"BNP Paribas / 41,67 Generali / 15,4" "ENEL / 5,152"	101,92%	99,81
DE000HV42K61	10/01/2022	Mediobanca / 7,694" "Generali / 14,675"	55%	60%	0,5%	SI	mensile	100%	Mediobanca / 7,918" "Generali / 15,4"	99,54%	99,49
DE000HV42K79	10/01/2022	Intesa San Paolo / 2,0095"	55%	55%	0,75%	SI	mensile	100%	Intesa San Paolo / 2,049"	101,99%	102,42
DE000HV42K87	10/01/2022	"LVMH / 258,55 Moncler / 30,63" "ENEL / 5,176"	55%	55%	0,5%	SI	mensile	100%	"LVMH / 255,45 Moncler / 30,22" "ENEL / 5,152"	98,66%	99,18
DE000HV42K95	10/01/2022	Poste Italiane / 7,036"	55%	80%	0,5%	SI	mensile	100%	Poste Italiane / 7,622"	99,54%	100,83
DE000HV42KA7	10/01/2022	"BNP Paribas / 40,885 Sanofi / 74,42"	55%	60%	0,5%	SI	mensile	100%	"BNP Paribas / 41,67 Sanofi / 73,05"	98,16%	99,32

** a partire dal luglio 2019*

FOCUS SOTTOSTANTI

Titolo	Dividend Yield	Volatilità storica
BNP Paribas	7,20%	20,74%
Generali	5,48%	17,86%
ENEL	5,40%	20,36%
Mediobanca	5,93%	28,43%
Intesa San Paolo	9,85%	30,07%
LVMH	2,08%	26,82%
Moncler	0,91%	34,25%
Poste Italiane	5,75%	26,66%
Sanofi	4,14%	17,52%

ANALISI SENSIBILITÀ

Variabili	Impatto
↑ Correlazione	↑
↑ Dividend yield	↓
↑ Volatilità	↓

Tim, assenza di segnale

-50% in 9 mesi con controvalore della partecipazione di Vivendi più che dimezzata. I titoli pagano a caro prezzo il costo dell'asta 5G

Guerre intestine tra Vivendi ed Elliott, continui cambi di management, profit warning e crollo delle azioni a Piazza Affari che aggiorna i minimi storici da luglio 1997 a quota 0,433 euro. Si concretizza così l'inimmaginabile, se si considera che la sola controllata Tim Brasil vale più di tutta Telecom Italia/Tim, 7 miliardi di euro contro i 6,7 di Telecom Italia.

Dai massimi toccati nel 2015 a quota 1,316 euro, l'ex monopolista delle telecomunicazioni in Italia è piombata giù di quasi il 70%, divenendo un'ambita preda per i francesi di Vivendi. Dal dossier sullo scorporo della rete in poi, il resto è storia recente, appesantita dalla rottura dei minimi del 2013 a 0,4655 euro che proiettano oggi il titolo telefonico verso terreni di fatto ancora inesplorati.

Nonostante il profit warning gli analisti si mantengono neutrali sul titolo, su un totale di 30 giudizi, si contano 14 "buy", 10 "hold" e solo 6 "sell", con il prezzo obiettivo stimato ad un anno a quota 0,66 euro. Cosa attenderci ora? Un rimbalzo dopo il -15% registrato in una manciata di sedute oppure il proseguimento del trend ribassista? Per cavalcare i movimenti di Telecom Italia, attualmente su Borsa Italiana sono quotati un totale di 8 certificati a leva fissa, di cui 4 emessi da Vontobel e altrettanti da UniCredit. Queste emissioni consentono di raddoppiare, leva X2, o triplicare, X3, l'andamento del



SOCIETE GENERALE

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	BARRIERA	SCADENZA	ISIN	PREZZO	RIMBORSO MAX	RENDIMENTO POTENZIALE
Unicredit S.p.A.	RECOVERY BONUS CAP	€ 8,77	23/06/2020	XS1842839562	€ 69,21	€ 100	43%
INTESA SAN-PAOLO	RECOVERY BONUS CAP	€ 1,51	23/06/2020	XS1842839133	€ 71,95	€ 100	38%
BANCO BPM	RECOVERY BONUS CAP	€ 1,39	23/06/2020	XS1842838911	€ 66,89	€ 100	48%
SAIPEM	RECOVERY BONUS CAP	€ 3,19	23/06/2020	XS1842839307	€ 69,55	€ 100	43%
UBI	CORRIDOR	2.00 - 4.60	21/06/2019	LU1840877747	€ 5,20	€ 10	90%
FTSE MIB	CORRIDOR	17 700.00 - 25 500.00	21/06/2019	LU1840374166	€ 5,50	€ 10	80%
INTESA SAN-PAOLO	CORRIDOR	1.7 - 3.2	21/06/2019	LU1840378662	€ 5,87	€ 10	69%
ENEL	CORRIDOR	3.8 - 5.5	21/06/2019	LU1840376021	€ 5,50	€ 10	80%

titolo nell'arco della giornata di contrattazioni. La leva fissa è garantita dal meccanismo di re-strike giornaliero, che tuttavia provoca l'effetto dell'interesse composto per le posizioni detenute in multiday, ovvero il cosiddetto compounding effect che agisce sulle quotazioni tanto più è alta la leva offerta.

A questi si affiancano ben 25 tra Mini future e Turbo che consentono all'investitore di scegliere leve più o meno aggressive anche in funzione dell'obiettivo che si vuole perseguire. Una leva più alta per

un'operatività di breve termine o più bassa per operazioni di più ampio respiro o finalizzate alla copertura. In particolare sono 23 le emissioni messe a disposizione da BNP Paribas, di cui 7 con facoltà long e 16 short, e 2 quelle firmate da Unicredit.

Chiude il quadro dei certificati agganciati al titolo Telecom Italia la serie di 5 Corridor firmati SocGen prodotti in grado di generare rendimento al rispetto di un trading range prestabilito. Scadenze anche a un mese e mezzo per estrarre valore dalla lateralità dei corsi.

I LEVA FISSA DI VONTOBEL

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Leva Fissa	Vontobel	Telecom Italia	Leva Fissa long X3	16/06/2023	DE000VN9D004
Leva Fissa	Vontobel	Telecom Italia	Leva Fissa short X3	16/06/2023	DE000VN9D012
Leva Fissa	Vontobel	Telecom Italia	Leva Fissa long X2	16/06/2023	DE000VN9D0Z8
Leva Fissa	Vontobel	Telecom Italia	Leva Fissa short X2	16/06/2023	DE000VN9D0Y1

I LEVA FISSA DI UNICREDIT

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Leva Fissa	Unicredit	Telecom Italia	Leva Fissa long X3	15/10/2021	DE000HV41J73
Leva Fissa	Unicredit	Telecom Italia	Leva Fissa short X3	15/10/2021	DE000HV41J81
Leva Fissa	Unicredit	Telecom Italia	Leva Fissa long X2	16/10/2020	DE000HV40U46
Leva Fissa	Unicredit	Telecom Italia	Leva Fissa short X2	16/10/2020	DE000HV40U53



I CORRIDOR DI SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Corridor	Société Générale	Telecom Italia	“Barriera up: 0,72 Barriera down: 0,42”	15/03/2019	LU1840379397
Corridor	Société Générale	Telecom Italia	“Barriera up: 0,74 Barriera down: 0,4”	15/03/2019	LU1840379124
Corridor	Société Générale	Telecom Italia	“Barriera up: 0,74 Barriera down: 0,38”	21/06/2019	LU1840379637
Corridor	Société Générale	Telecom Italia	“Barriera up: 0,6 Barriera down: 0,38”	15/03/2019	LU1840876269
Corridor	Société Générale	Telecom Italia	“Barriera up: 0,76 Barriera down: 0,36”	21/06/2019	LU1840379553

I CORRIDOR DI UNICREDIT

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
Corridor	UniCredit	Telecom Italia	“Barriera up: 0,65 Barriera down: 0,40”	14/03/2019	DE000HV42EN3
Corridor	UniCredit	Telecom Italia	“Barriera up: 0,65 Barriera down: 0,35”	20/06/2019	DE000HV42EQ6
Corridor	UniCredit	Telecom Italia	“Barriera up: 0,60 Barriera down: 0,35”	14/03/2019	DE000HV42JZ6

I MINI FUTURE DI BNP PARIBAS

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
MINI Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,3148	19/12/2025	NL0013034432
MINI Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,3406	19/12/2025	NL0013034440



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
MINI Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,3664	19/12/2025	NL0013034457
MINI Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,3922	19/12/2025	NL0013034465
MINI Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,4179	19/12/2025	NL0013034473
Turbo Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,39	21/06/2019	NL0013137243
Turbo Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,42	21/06/2019	NL0013137250
MINI Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,8512	18/12/2020	NL0011833793
MINI Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,9071	18/12/2020	NL0011833801
MINI Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,9685	18/12/2020	NL0012158190
MINI Short	BNP Paribas	Telecom Italia	1,0410	18/12/2020	NL0012315261
MINI Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,6696	19/12/2025	NL0012875629
MINI Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,7084	19/12/2025	NL0012875637
MINI Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,7472	19/12/2025	NL0012875645



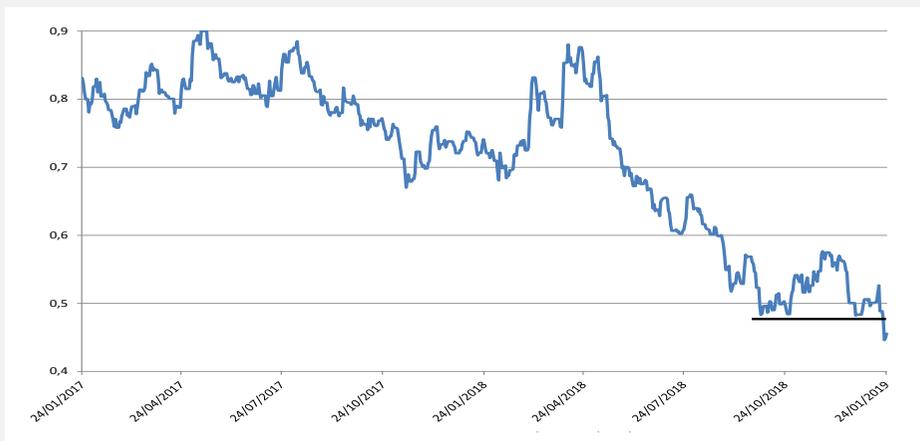
NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN
MINI Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,7860	19/12/2025	NL0012875652
MINI Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,5960	19/12/2025	NL0013034515
MINI Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,6338	19/12/2025	NL0013034523
Turbo Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,6000	21/06/2019	NL0013137334
Turbo Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,6300	21/06/2019	NL0013137342
Turbo Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,6600	21/06/2019	NL0013137359
Turbo Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,6900	21/06/2019	NL0013137367
Turbo Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,5400	21/06/2019	NL0013134471
Turbo Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,5700	21/06/2019	NL0013134489

I MINI FUTURE DI UNICREDIT

NOME	EMITTENTE	ASSET DI RIFERIMENTO	STRIKE/KNOCK OUT	SCADENZA	CODICEISIN
Mini Short	UniCredit	Telecom Italia	0,965	Open End	DE000HV4A835
Mini Short	UniCredit	Telecom Italia	1,127	Open End	DE000HV4A843



TELECOM



Brutto quadro grafico per Telecom che ha frantumato un importante supporto statico collocato a 0,47 euro. Il titolo infatti dal massimo 2018 di 0,8848 euro, raggiunto il 10 aprile, ha avviato un forte trend ribassista, lasciando sul terreno circa il 50%. I prezzi hanno tentato di invertire direzione a fine ottobre scorso, con il break della trend line ribassista descritta dal massimo del maggio e luglio del 2018. Movimento che ha riportato i prezzi fino al massimo di 0,588 euro. L'incapacità del titolo di superare la resistenza statica chiave a 0,6 euro di per sé indicava che il movimento non era molto convinto, e al secondo test falliti i prezzi sono nuovamente precipitati fino alla rottura del supporto statico a 0,47 euro, di cui abbiamo detto sopra. Il break è stato anche con forti volumi, cosa che non promette nulla di buono. Meno forte il segnale su RSI. Il minimo di gennaio infatti sull'oscillatore è sullo stesso livello di quello di dicembre, individuando una divergenza sui prezzi. Nelle ultime due sedute poi Telecom cerca il recupero. Movimento però che appare essere un pull back, essendo maggiori dunque le probabilità di una prosecuzione al ribasso, con almeno test del minimo a 0,433 euro. Tentare un rialzo in questa fase appare rischioso, in ogni caso l'operatività di breve è sopra 0,473 euro con resistenze a 0,5 e 0,516 euro.

NUOVI RECOVERY BONUS CAP UN'OPPORTUNITÀ PER RISALIRE A 100



Societe Generale mette a disposizione su Borsa Italiana (SeDeX) 24 Recovery Bonus Cap Certificate su Indici ed Azioni, qui di seguito alcuni esempi:

ISIN CERTIFICATO	SOTTOSTANTE	PREZZO DI EMISSIONE / VALORE NOMINALE DEL CERTIFICATE	BONUS / CAP	VALORE INIZIALE DEL SOTTOSTANTE (STRIKE)	BARRIERA	SCADENZA
XS1842837947	Banco BPM	EUR 76,923	130%	2,2035	1,49	24/12/2019
XS1842838671	Unicredit	EUR 84,746	118%	13,378	9,40	24/12/2019
XS1842838911	Banco BPM	EUR 71,225	140,40%	2,2035	1,39	23/06/2020
XS1842839307	Saipem	EUR 81,967	122%	4,682	3,19	23/06/2020
XS1842837608	Euro STOXX 50	EUR 93,458	107%	3.311,66	2.555	23/06/2020
XS1842837517	FTSE MIB	EUR 84,388	118,50%	20.853,84	14.275	22/06/2021

- **Formato Recovery:** per ogni Certificate, prezzo di emissione inferiore a 100 Euro e obiettivo di rimborso pari a 100 Euro, corrispondente ad un Bonus (definito come rapporto tra 100 Euro e il prezzo di emissione) compreso tra il 107% e il 140,40% a seconda del sottostante e della scadenza del Certificate.
- **Scadenza:** da Dicembre 2019 a Giugno 2021 a seconda del Certificate considerato.
- **Profilo di rimborso a scadenza:** se durante la vita del prodotto, il valore di chiusura del sottostante¹ è stato sempre superiore alla Barriera (osservazione giornaliera), si ricevono a Scadenza 100 Euro. Altrimenti si riceve un'importo corrispondente al rapporto tra il valore di chiusura del sottostante rilevato alla data di valutazione finale e il suo valore iniziale, moltiplicato per il prezzo di emissione del Certificate, con un rimborso massimo pari a 100 Euro.
- **Investimento minimo** pari a 1 Certificate.

Questi prodotti sono a complessità molto elevata. Questi Certificate non prevedono la garanzia del capitale a scadenza ed espongono ad una perdita massima pari al capitale investito.

I Certificate sono emessi da SG Issuer e hanno come garante Societe Generale².



Per maggiori informazioni: prodotti.societegenerale.it/bonus-cap | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulare) | Numero verde 800 790 491



¹ Per valore di chiusura del sottostante si intende, nel caso di un'azione sottostante, il prezzo di riferimento di tale azione come definito ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; nel caso di un indice sottostante, il valore di chiusura di tale indice.

² SG Issuer è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&P A; Moody's A1; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito.

Gli importi di liquidazione sono espressi al lordo dell'effetto fiscale.

I Certificate sono soggetti alle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, a seguito della cui applicazione l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla CSRF in data 24/06/2016, i Supplementi di dati 24/06/2016 e 10/09/2018 e le Condizioni Definitive (Final Terms) del 17/09/2016, inclusive della Nota di Sintesi dell'emissione, disponibili sul sito internet <http://prospectus.sogcom.com/> e presso la sede di Societe Generale a Milano (via Clona 2), ove sono illustrati in dettaglio il meccanismo di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Disponibilità del Documento contenente le Informazioni Chiave (KID): l'ultima versione disponibile del Documento contenente le Informazioni Chiave relativo a questo prodotto potrà essere visualizzata e scaricata dal sito <http://kid.sgmmarkets.com>.



Renault, Senard nuovo presidente

Dopo l'arresto in Giappone e le dimissioni di Carlo Ghosn in scia allo scandalo finanziario che ha colpito la casa automobilistica, Renault ha nominato il boss della Michelin Jean-Dominique Senard nuovo presidente. Sul tavolo del nuovo Presidente il difficile compito di ristabilire le relazioni con Nissan, dopo una partnership che ha resistito per oltre venti anni. Debole la reazione del titolo automobilistico francese sulla borsa parigina, in rialzo del 6,45% da inizio anno.

Tesla annuncia taglio della produzione

La notizia della riduzione delle ore di lavoro dedicate alle Model S e Model X ha nuovamente messo sotto pressione i corsi del titolo. Nello specifico la decisione è stata confermata a Bloomberg e annuncia come dal 14 gennaio Tesla abbia smesso di accettare ordinazioni per la versione base - quella con batteria da 75 kilowattora - delle sue auto più costose. Ora si possono avere solo vetture con accumulatori da 100 kilowatt che hanno un prezzo di quasi 15mila dollari in più. Questo annuncio fa seguito al taglio già effettuato del 7% della forza lavoro del costruttore che ha riguardato anche il personale in fabbrica, il secondo dopo quello della scorsa estate che aveva toccato il 9% dei dipendenti.

Azimut, vola in borsa dopo annuncio revisione fee su fondi

Il titolo della società di gestione del risparmio, in cima alla lista dei titoli maggiormente venduti allo scoperto dell'intera Borsa di Milano, ha annunciato in una nota di avere sottoposto al regolatore del Lussemburgo una nuova metodologia di calcolo delle commissioni di performance basata su un calcolo annuale a benchmark più uno spread collegato alle diverse categorie di prodotto. Contestualmente all'adozione del nuovo metodo di calcolo, le commissioni fisse aumenteranno di circa 50 punti base. La notizia ha catalizzato gli acquisti, facendo crescere il titolo Azimut Holding del 7% nella giornata di giovedì.

American Airlines batte le stime

L'annuncio dei risultati della trimestrale spinge al rialzo le quotazioni della compagnia aerea più grande del mondo. Rispetto al consenso degli analisti di 1,02 dollari di utili per azione, il risultato è stato di 1,04 dollari, con un fatturato di 10,94 miliardi per il trimestre rispetto ai 10,60 miliardi di dollari dello scorso anno. Numeri importanti per il settore dell'aviazione, che ha sottoperformato l'S&P 500 per tutto il 2018.

Il maxi recovery bancario

Un Autocallable Twin Win finito presto nel dimenticatoio, torna oggi utile per strategie recovery sui principali titoli del comparto finanziario in ribasso di oltre il 50%. Istruzioni per l'uso dedicate a chi non vive di speranza.

Nell'ultimo anno i maggiori titoli bancari italiani si sono mossi pressoché all'unisono, perdendo seppure con un cammino a tratti differente, circa il 50% della capitalizzazione. Non ha fatto eccezione nemmeno Intesa Sanpaolo, ritenuta a ragione la banca italiana (e forse europea) più solida anche sotto il punto di vista degli NPL , a causa del suo stretto coinvolgimento con l'andamento dei Titoli di Stato. Se si estende l'orizzonte di osservazione all'ultimo triennio, si scopre invece che la sola Intesa Sanpaolo è riuscita a limitare i danni, lasciando nell'area del 50% e più, la variazione negativa dei principali titoli bancari, da Unicredit a UBI. Benché fuori dai confini nazionali, il medesimo deprezzamento lo ha registrato la tedesca Deutsche Bank, scivolata al di sotto dei minimi storici proprio a cavallo di fine 2018. Non deve quindi sorprendere se all'alba del 2019 ci si trova a fare i conti con un investimento più che dimezzato o , come vedremo per alcune particolari situazioni, perfino ridotto a un terzo. Quando si investe in certificati a lunga scadenza e barriere di tipo europee, il rischio indotto di lasciar correre le perdite porta a situazioni come quelle che riguardano oggi oltre 50 certificati legati ai principali titoli bancari italiani, ossia a vivere nella speranza che entro il prossimo triennio si assista a un recupero delle quotazioni. Il problema critico è che su un titolo come Unicredit, a titolo di esempio, le barriere di molti certificati sono poste a livelli compresi tra 18 e 22 euro, il che vorrebbe dire a una distanza di circa il 100% dai 10,5 euro attuali.



COME SONO ANDATE LE BANCHE DAL 2016

TITOLO	ULTIMO ANNO	ULTIMI 3 ANNI
Banca Popolare Emilia Romagna	-37,35%	-45,80%
Unicredit	-41,22%	-43,24%
UBI	-44,62%	-43,54%
Azimut	-45,48%	-46,45%
Deutsche Bank	-49,64%	-46,33%
Banco BPM	-40,87%	-71,07%



Per non parlare del Banco BpM, che nell'ultimo triennio ha perso il 70% del proprio valore.

Un approccio corretto nei confronti dei certificati che sulla carta non hanno più molto da dare è quello di farsi trovare pronti a gestire attivamente le perdite, ricercando tra le tante soluzioni in quotazione un'opportunità recovery che possa portare a un recupero più probabile. L'analisi che l'Ufficio Studi del CedLAB ha condotto sul titolo Azimut e più in particolare su 4 certificati che hanno come sottostante il titolo del risparmio gestito, è sorprendente. Cambiando certificato, accettando di prolungare la durata dell'investimento di un paio di anni, si riesce a parità di prezzo ad effettuare uno switch in grado di rendere potenzialmente oltre il 100% in più (vedi tabella " Basket worst of Azimut a confronto"). Ma vediamo quindi cosa può, o deve, fare chi ha in portafoglio dei titoli o certificati " incagliati" a prezzi di carico ormai quasi irrecuperabili. Sulla gestione emotiva delle perdite la finanza comportamentale ha dedicato moltissimo spazio ed è sempre difficile consolidare una minusvalenza così importante . Tuttavia gettando il cuore oltre l'ostacolo è possibile riacquistare lucidità, liberandosi del fardello che quotidianamente ci fa vedere quel segno rosso a doppia cifra, e strutturare una strategia più funzionale all'effettivo recupero.

SI PUNTA A TRIPLICARE IL CAPITALE

La scelta per lo switch di portafoglio con obiettivo di recupero delle perdite è ricaduta su un Autocallable Twin Win (Isin CH0402353855) emesso da Leonteq con scadenza febbraio 2023. Il certificato è scritto su un basket composto da 4 titoli e al momento segna un prezzo di

Navigare tranquilli tra le fluttuazioni del mercato.

Con i Bonus Certificates è possibile lasciarsi le onde alle spalle. Infatti è possibile un profitto anche in caso di ribassi (sino alla barriera). Si subiranno invece delle perdite qualora questa dovesse essere superata.

ISIN	Sottostante	Barriera	Bonus	Scadenza
DE000DS7BDF0	Telecom Italia	0,40 euro	119,30%	18.09.2020
DE000DS7BDD5	Assicurazioni Generali	10,54 euro	115,10%	18.09.2020
DE000DS7BDA1	Enel	3,16 euro	115,00%	18.09.2020

Scopri di più su www.xmarkets.it
Prima dell'adesione leggere il prospetto.

Contatti
Deutsche Bank X-markets

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto di base e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il prospetto di base, approvato da BaFin in data 6 giugno 2018, la relativa nota di sintesi, le relative condizioni definitive (Final Terms), la nota di sintesi del prodotto a essa allegata e il documento contenente le informazioni chiave sono disponibili presso l'intermediario, l'emittente, sul sito www.xmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di X-markets 800 90 22 55.



circa 514,21 euro, rispetto ai 1000 euro iniziali, per effetto della pesante performance di Azimut, in calo del 45,23% dall'emissione, e Intesa Sanpaolo (-34,06%). In positivo i restanti titoli Eni e Enel, che segnano rispettivamente un +5,5% e un +9,4%.

Guardando al worst of la dinamica del certificato è attualmente legata principalmente al titolo Azimut e in seconda battuta a Intesa San Paolo. Nonostante ciò, guardando sia alle performance a tre anni e ad un anno, di entità molto simile, nonché alla discreta correlazione che i titoli hanno con le principali azioni del comparto bancario e finanziario che l'investitore comunemente detiene in portafoglio, questo certificato si pone come lo strumento migliore sul secondario in grado di generare profitti anche a fronte di un andamento neutrale del sottostante di riferimento e più in generale dell'intero comparto.

Entrando nel dettaglio, il certificato prevede il pagamento di una cedola mensile, con memoria, dello 0,584%, tuttavia allo stato attuale la distanza dal trigger (80%) appare difficilmente colmabile. Più accessibile è invece il profilo di rimborso del nominale alla scadenza, dal momento che a tale data verranno liquidati i 1000 euro nominali per valori del worst of superiori alla barriera (allo stato attuale Azimut segna circa un +9% sulla barriera), maggiorati della performance assoluta dello stesso. Caratteristica che distingue il profilo di rimborso dei Twin Win, ovvero dei certificati in grado di generare rendimenti positivi sia in caso di rialzi che in caso di ribassi, purchè contenuti entro la barriera invalidante, in questo caso di tipo europeo ovvero valutata solo alla naturale scadenza.

L'analisi di scenario esemplifica tale concetto: ai prezzi correnti, con Azimut in ribasso del 45,23%, in ogni caso superiore alla barriera, il rimborso sarebbe di 1452,33 euro, ossia i 1000 euro maggiorati del 45,23%.

Wall Street Italia È ONLINE



Ogni giorno tutte le news su economia,
mercati e consulenza finanziaria

visita il sito:

www.wallstreetitalia.com



Essendo posizionati attualmente sulla parte sinistra dell'inclinazione del Twin Win, un progressivo recupero dei corsi di Azmiut assottiglierà il margine di profitto, in quanto si tenderà lentamente verso lo strike iniziale. Ad ogni modo anche in presenza di un +30% a scadenza rispetto ai valori correnti dell'azione, il risultato per il certificato sarà pari al 150,5%. Unica considerazione negativa è l'alto dividend yield dei due titoli worst of, di poco inferiore al 10% annuo che tenderà a limare il buffer sul livello invalidante.

ISTRUZIONI PER L'USO

Descritto il funzionamento del certificato e compresi i motivi per cui il Twin Win ha nelle corde un potenziale rendimento del 150% entro la scadenza, non resta che individuare nel proprio portafoglio quale titolo azionario, o certificato, versi in condizioni quasi irreversibili e procedere alla sua liquidazione e al contestuale reinvestimento, con il medesimo capitale ottenuto, sul nuovo certificato

BASKET DEL TWIN WIN**Analisi Scenario**

Var % sottostante	-70,00%	-50,00%	-30,00%	-20,00%	-10,00%	0,00%	10,00%	20,00%	30,00%	50,00%	70,00%
Prezzo Sottostante	3,00	5,01	7,01	8,01	9,01	10,01	11,01	12,01	13,01	15,02	17,02
Rimborso Certificato	166,83	278,06	389,28	444,89	1.499,50	1.443,89	1.388,28	1.332,67	1.277,06	1.165,83	1.054,61
P&L % Certificato	-67,71%	-46,19%	-24,66%	-13,90%	190,20%	179,43%	168,67%	157,91%	147,15%	125,62%	104,10%





BASKET WORST OF AZIMUT A CONFRONTO

Nome	Autocallable Twin Win	Phoenix Memory	Crescendo Rendimento	Phoenix Memory
Emittente	Leonteq	Leonteq	Exane	Leonteq
Sottostante 1 e var% da strike	Enel +10,5%	Atlantia -26%	Mediaset -22%	Intesa Sanpaolo -32%
Sottostante 2 e var% da strike	Eni +5,5%	BPER -32%	Unicredit -38%	BPER -34%
Sottostante 3 e var% da strike	Unicredit -35%	Azimut -47%	Azimut -48%	Unicredit -37%
Sottostante 4 e var% da strike	Azimut -45%			Azimut -44%
Barriera cedola	80% (-20%)	75% (-25%)	55% (-45%)	62% (-38%)
Barriera capitale	50% (-50%)	60% (-40%)	55% (-45%)	50% (-50%)
Rimborso teorico a scadenza	1449	525,3	520,7	1000
Rendimento su RTS	183,20%	13,68%	-17,91%	85,63%
Scadenza	28/02/2023	19/01/2021	25/05/2020	21/03/2023
Prezzo	512	450	615	530
Isin	CH0402353855	CH0394532334	FREXA0006199	CH0402353509

ANALISI DI SCENARIO A SCADENZA DEL TWIN WIN

SCHEDA CERTIFICATO: CH0402353855

report

+ inserisci in portafoglio + aggiungi a watchlist

GENERALE | DETTAGLIO | SOTTOSTANTE | ANALISI DI SCENARIO | RILEVAMENTO | SCHEDA EMITTENTE | CALENDARIO

Sottostante	Strike	Spot	Barriera	Variatione		
Azimut	18,0000	10,010	9,0000	-44,39%	(55,61%)	W
Intesa Sanpaolo	3,1000	2,023	1,5500	-34,73%	(65,27%)	
Eni	13,7100	14,470	6,8550	5,54%	(105,54%)	
Enel	4,7000	5,188	2,3500	10,38%	(110,38%)	

B = Best Of; E = Basket Equipasato; W = Worst Of



SWITCH DA CERTIFICATI SU...

AZIMUT		BPER		UNICREDIT		UBI		DEUTSCHE BANK		BANCO BPM	
ISIN	PREZZO	ISIN	PREZZO	ISIN	PREZZO	ISIN	PREZZO	ISIN	PREZZO	ISIN	PREZZO
CH0394532334	450	CH0402352865	448	DE000DT0T8B8	32,5	XS1778813508	45,05	NL0011956065	48,65	NL0011512108	35
FREXA0006199	615	CH0402353509	530	DE000UZ640M4	32,48	XS1778812013	46,45	NL0012164974	47,95	XS1778812799	46,5
CH0402353509	530	CH0394532334	450	XS1189333039	31,5	XS1842838598	51	NL0012164784	48	XS1778811395	49
NL0012324172	45	XS1212302084	272	DE000DT0T3G8	32,9	DE000HV40ST4	53,3	DE000HV40CBZ8	52,4	DE000HV408Z9	58,4
DE000HV4CBS3	47,7			XS1520290476	36	DE000HV40TP0	53,4	DE000HV40RY6	59,3	FR0013046539	227
DE000HV408X4	50,55			DE000DT7G619	37,2	DE000HV40TL9	54,6	NL0012161590	52	XS1212302084	272
GB00BFTKV133	56,7			XS1251243488	43,2	NL0012324149	55,1	IT0005311987	54,1	CH0383854814	488
NL0012872311	61,5			NL0011512041	47,65	NL0012324677	55,1	GB00BFBKGWQ25	63,05	CH0383854814	488
DE000HV41KL6	62,95			IT0005107872	50,25	DE000HV40TN5	55,2	DE000CZ44YQ2	482	FREXA0009789	582
CH0402352865	448			XS1778813680	50,6	IT0005332306	56,7	CH0383854657	440	FREXA0009839	586
CH0402353848	465			IT0005045882	52,6	DE000HV409S2	58,4				
FREXA0010076	525			XS1778812286	52,25	XS1212302084	272				
CH0411109751	535			NL0011512991	53,85						
FREXA0006199	625			DE000UT8EU62	53,4						
				NL0012666325	57,75						
				NL0012324164	58,8						
				NL0012324644	58,9						
				DE000DM7CJJ3	59						
				DE000DM7CJK1	59						
				DE000CZ44E01	305						
				XS1202795727	311						
				FREXA0004376	339						
				DE000CZ44GS5	365						
				DE000CA0FG73	416						
				XS1212349473	437						



29 GENNAIO

Webinar di SocGen e CeD

E' fissato per il 29 gennaio alle ore 16 il primo appuntamento del 2019 con i webinar promossi da Société Générale in collaborazione con Certificati e Derivati.

In particolare si guarderà al mondo dei certificati investment, delle obbligazioni, degli ETC e dei Corridor cercando le migliori opportunità e le strategie per affrontare le situazioni del momento.

Per info e registrazioni <https://register.gotowebinar.com/register/8625427215489785602>

30 GENNAIO

Webinar di CED con Banca IMI

Archiviato il 2018 con risultati deludenti sul fronte azionario e obbligazionario ma in molti casi soddisfacenti sui certificati grazie alle ampie protezioni al

ribasso, è giunto il momento di impostare nuove strategie per il 2019, previsto come un anno a due velocità. Protezione ma anche attacco per i portafogli, da attuare con strumenti semplici ma efficaci come i certificati targati Banca IMI.

Di questo parleranno Ugo Perricone del team Banca IMI e Pierpaolo Scandurra, nel webinar in programma mercoledì 30 gennaio alle ore 16. Per partecipare all'evento è necessario registrarsi al seguente link <https://register.gotowebinar.com/register/3208133420788289025>

4 FEBBRAIO

Webinar CeD

Il 2019 si apre con un evento speciale organizzato da Certificati e Derivati.

Pierpaolo Scandurra condurrà infatti i partecipanti al webinar attraverso le migliori opportunità quotate sul mercato secondario, da quelle caratterizzate

da protezione del capitale a quelle in grado di consentire strategie recovery su posizioni azionarie in sofferenza. Ampio spazio verrà dato alle domande e al confronto sui temi del mercato.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni si rimanda al seguente link https://d2e1i.emailsp.com/f/rnl.aspx/?ieg=v1_--dm=sybd.=uqux-a2-:=f:..8.0c7n8-a1&x=pp&yz49cm:7-39h094-f0k1m:1-e4:5h=s1zsN-CLM

6 FEBBRAIO

Speciale Webinar del Club Certificates in diretta da ConsulenTia

Per il 6 febbraio in diretta dalla prestigiosa rassegna di ConsulenTia, che accoglierà dal 5 al 7 febbraio a Roma operatori e professionisti del settore degli investimenti, è fissato un appuntamento speciale con i webinar del Club Certificates

organizzati da Unicredit e Certificati e Derivati. In questa occasione Pierpaolo Scandurra e Christophe Grosset di Unicredit faranno un punto sulle novità del momento e sulle nuove opportunità di investimento.

TUTTI I LUNEDÌ

Borsa in diretta TV

Finestra sul mondo dei certificati di investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas.

Trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati, Pierpaolo Scandurra aggiornerà in diretta i portafogli con asset allocation "prudente" e "dinamico" e i segnali operativi dell'Ufficio Studi del CedLAB sui certificati di BNP Paribas. La trasmissione è fruibile su <http://www.borsaindiretta.tv/> canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.



La posta del Certificate Journal

Per domande, osservazioni o chiarimenti e informazioni scrivete a redazione@certificatejournal.it

Gentile Redazione,

vorrei un consiglio se posso permettermi. Giovedì mattina 27 dicembre verso le 12 compro il certificate Leva Fissa SG short -7x nasdaq 100 tr (Isin LU1391376552) ad un prezzo "X". Bene in serata il Nasdaq scende di quasi un punto percentuale dal momento in cui compro il certificate e io ho solo un guadagno del 2%. Il venerdì mattina i future ed il Nasdaq sono in guadagno di circa mezzo punto percentuale e ritenevo il certificate quotasse più o meno allo stesso prezzo. Invece trovo il certificate a -20% e prima della chiusura di borsa verso le 16.30 chiamo SG e mi dicono queste parole: "Non siamo noi sul ticket e abbiamo già comunicato con Borsa per questa cosa".

Mi chiedo cosa voglia dire, SG non si impegna a fornire liquidità o comunque se compro un certificate short sul Nasdaq si presume che lo stesso con l'indice in discesa sia in guadagno? Non finisce qua verso le 17.30 il Nasdaq vira in negativo il mio certificate perde ben il 30 per cento. Da voi vorrei un consiglio: è normale tutto ciò oppure nel caso domani non mi trovo in guadagno o perlomeno giù di lì (a meno che il future non apre con un +2%) posso fare una segnalazione alla Consob e di conseguenza chiamare

SG per i danni??? Grazie attendo una vostra risposta, può essere che io abbia inteso male la cosa

Cordiali Saluti
VDL

Gent.le lettore,

abbiamo analizzato l'evoluzione degli scambi e delle quotazioni del certificato nelle giornate interessate per comprendere ciò che è accaduto. In particolare, l'osservazione analitica del time&sales ha evidenziato che alle 12:10 del 27 dicembre, a fronte di un future Nasdaq scadenza marzo 2019 a 6163 punti, il certificato veniva quotato dal market maker di SG a un prezzo di 1,24 euro. All'indomani, alle 9:43 del mattino, a fronte di un future Nasdaq in rialzo a 6313 punti, si notava l'assenza del market maker e una sola proposta retail, in acquisto, a 0,90 euro, prezzo che le causava una valorizzazione a oltre -20% dal suo acquisto. L'assenza del market maker, così come confermato dalla stessa SG telefonicamente, si è prolungata fino alle 16:33:37, per evidenti problemi tecnici opportunamente comunicati a Borsa Italiana, e alle 17:29:55 si notavano pertanto un bid-ask del market maker pari a 0,877-0,887 contro un valore di Nasdaq pari a 6335 punti. Da quanto emerso, pertanto, a fronte di un rialzo del Nasdaq di poco inferiore al 3%, il prezzo del Leva short -7, al netto del tasso di cambio, è diminuito del 29,8%. Si ricorda in tal senso che

l'operatività sui certificati a Leva Fissa è consigliata sull'orizzonte temporale intraday e non per più giorni, al fine di evitare l'incidenza del compounding effect, tanto più evidente quanto più è volatile il sottostante.

Data	Ora	Leva -7	Nasdaq
27/12/2018	12:10:39	1,243	6163
28/12/2018	09:43:45	0,9 (retail)	6313
28/12/2018	17:29:55	0,877	6335

Notizie dal mondo dei Certificati

► Torna la cedola sul Crescendo Resilience

Dopo un'astinenza durata tre mesi tornano all'incasso i possessori del Crescendo Resilience Step Down di Exane scritto su Ferragamo, Buzzi e Moncler (Isin FREXA0010183) . In particolare alla data di osservazione del 21 gennaio i tre titoli sottostanti sono stati rilevati tutti ad un livello superiore al 70% dello strike, ovvero il terzo livello Resilience, dopo due rilevazioni consecutive al di sotto del livello superiore posto al 75%. Pertanto si è attivato il pagamento della prevista cedola dello 0,59% a cui si aggiungono quelle delle tre mensilità precedenti in memoria di cui 2 dello 0,89% e una dello 0,74% per un totale complessivo del 3,11%. Verrà così messa in pagamento il prossimo 4 febbraio una maxi cedola di 31,1 euro a certificato.

► Stacco cedola per Cash Collect Plus su Lira Turca

Cedola in arrivo per i possessori del Cash Collect Plus di Société Générale legato all'andamento del tasso di cambio euro – lira turca identificato dal codice Isin XS1669415710. In particolare alla data di osservazione dello scorso 22 gennaio la divisa di Ankara sull'euro è stata rilevata a un livello di 6,06545 contro un trigger richiesto di 6,93555 attivando il pagamento della cedola del 1,75% sul nominale di 1000 euro.

► Evento Restrike per i Leva fissa su Natural Gas

Continua ad essere caratterizzato da un'alta volatilità il Natural Gas che si rende protagonista di escursioni di prezzo superiori al 10% che attivano il restrike intraday dei certificati a leva fissa. La scorsa settimana era toccato ai Leva Fissa short, mentre a seguito del picco a -13,10% toccato lo scorso 22 gennaio Vontobel ha proceduto al ricalcolo del livello di riferimento iniziale dei Leva Fissa Long 7X con codice Isin DE000VN9KBMJ2 e DE000VN9C378.

		PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA PER CONSULTARE IL SITO			
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	NEGOZIABILE SU	SCADENZA	PREZZO INDICATIVO AL 23/01/2019
IT0006743972	Turbo Barrier Reverso on FAANG	Facebook, Amazon, Apple, Netflix, Google	EuroTLX	07/07/2021	999,95
IT0006743915	Phoenix Yeti WO con Maxi Coupon mensile	FCA, Glencore, Intesa Sanpaolo, BT Group	Sedex	07/01/2022	1030,83
IT0006743733	Phoenix Yeti WO	FTSEMIB, Euro-Stoxx50, SMI, S&P500	Sedex	10/12/2024	1009,12
IT0006743717	Phoenix Yeti Reverso BO	Intesa, FCA, Enel, Telecom, Unicredit	Sedex	08/12/2020	1052,25
IT0006743725	Protect Outperformer con Effetto Lookback	Euro iStoxx 70 EWD5% Index	Sedex	07/12/2022	1026,6
IT0006743246	Phoenix Yeti	Intesa, Moncler	Sedex	18/10/2022	976,45



Rimborso sul filo per il Cash Collect Autocallable

Termina il suo percorso prima della sua naturale scadenza il Cash Collect Autocallable di Unicredit scritto su Generali e identificato dal codice Isin DE000HV40DA6. In particolare il certificato è giunto alla data di osservazione mensile il 21 gennaio scorso, ad un anno esatto dall'emissione, e in questa occasione è stato rilevato un prezzo di chiusura pari a 15,395 euro, un livello sufficiente ad attivare l'opzione autocallable che richiedeva un fixing di almmmmmeno 15,3 euro. Pertanto ai possessori del certificato verranno restituiti i 100 euro nominali maggiorati dell'ultima cedola dello 0,7% con un bilancio annuo che è risultato pari all'8,4%.



La Juve prende il volo e manda KO i Reverse Bonus Cap

Esordio tra le grandi del FTSE Mib con il botto per il titolo Juventus che da inizio anno mette a segno una performance positiva del 41%. Ma mentre gli azionisti festeggiano, a fare le spese di tale positività sono due Reverse Bonus Cap di Unicredit che hanno subito il knock out. In particolare si tratta dei certificati con codice Isin DE000HV42WE4 e DE000HV42WF1 sui quali il 21 gennaio scorso è stata superata la barriera posta a un livello di 1,4775 euro. I due certificati hanno pertanto perso le loro opzioni caratteristiche e fino a scadenza replicheranno, ribaltate di segno, le performance del titolo fermo restando il rimborso massimo imposto dal Cap.



L'effetto Domino funziona anche al ribasso con i nuovi Reverse Domino Phoenix di Natixis

Natixis lancia due nuovi Reverse Domino Phoenix su due diversi panieri composti rispettivamente da titoli azionari italiani ed internazionali.

Con i certificati Reverse Domino Phoenix di Natixis, la cedola mensile potenziale dipende dal numero di titoli che alla data di osservazione sono pari o al di sotto della Barriera Cedola, quindi possono arrivare a corrispondere una cedola al massimo pari a 1.20% mensile se il prezzo di tutti i titoli è pari o inferiore alla Barriera Cedola.

I certificati prevedono ad ogni data di pagamento mensile e a scadenza la corresponsione di un importo lordo pari a 0.30% per ogni titolo pari o al di sotto la Barriera Cedola, quindi possono arrivare a corrispondere una cedola al massimo pari a 1.20% mensile se il prezzo di tutti i titoli è pari o inferiore alla Barriera Cedola.

Direttamente negoziabili sul mercato EuroTLX, i certificati Domino Phoenix prevedono, oltre al pagamento della cedola mensile lorda potenziale, il rimborso anticipato mensile a partire dal sesto mese, se il prezzo di tutti i titoli del paniere è pari o inferiore al rispettivo prezzo iniziale. Il capitale a scadenza è protetto solo se il prezzo di tutte le azioni del paniere sottostante è pari o inferiore alla Barriera di Protezione del Capitale; l'investitore è quindi esposto ad una perdita massima pari al capitale investito.

ISIN CERTIFICATI	SOTTOSTANTE	SCADENZA	BARRIERA CEDOLA	BARRIERA DI PROTEZIONE DEL CAPITALE	CEDOLA MENSILE LORDA POTENZIALE
IT0006742826	Unicredit SpA, Banco BPM, Fiat Chrysler Automobiles, Telecom Italia SpA	20/09/2021	120%	130%	0.00% o 0.30% o 0.60% o 0.90% o 1.20
IT0006742818	Deutsche Bank AG, CommerzBank AG, Nokia Oyj, Air France	20/09/2021	120%	130%	0.00% o 0.30% o 0.60% o 0.90% o 1.20

Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sul mercato.

Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.equitysolutions.natixis.com>

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali che non costituisce offerta, sollecitazione, raccomandazione o consulenza all'investimento nei certificati Phoenix (i "Titoli"). Il presente non è inteso e non costituisce una scheda prodotto. Prima dell'acquisto leggere attentamente il prospetto di base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 24 aprile 2018 per i certificati Phoenix come di volta in volta integrato e supplementato, la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) dei Titoli che sono disponibili sul sito <https://equityderivatives.natixis.com/>, ponendo particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale dei Titoli, nonché ad ogni altra informazione che possa essere rilevante ai fini della corretta comprensione delle caratteristiche dei Titoli. I Titoli non sono un investimento adatto a tutti gli investitori e comportano un rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. Ove i Titoli siano acquistati o venduti prima della scadenza, il rendimento potrà variare considerevolmente. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento.



CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Plus	Banca IMI	Enel	09/01/2018	Barriera 57%; Cedola e Bonus 4,5%	28/12/2022	XS1915693185	Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	MSCI EMU SRI 10% Risk Control 2% Decrement	09/01/2018	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap126%	28/12/2022	XS1913455173	Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Nikkei 225	09/01/2018	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 137%	22/12/2023	XS1916214338	Sedex
Phoenix Memory Airbag	Leonteq	Eni, Intesa Sanpaolo	08/01/2019	Barriera 50%; Trigger 70%; Cedola e Coupon 0,58% mens.	10/01/2024	CH0451137316	Cert-X
Equity Protection	Banca IMI	Oro	09/01/2019	Protezione 100%; Partecipazione 100%	28/12/2023	XS1915692294	Cert-X
Target Cedola	Banca Akros	SMI	09/01/2019	Protezione 100%; Cedola	15/12/2023	IT0005353203	Cert-X
Gap Long	Natixis	Eurostoxx 50	09/01/2019	Cedola 2,93%	28/12/2019	IT0006743899	Cert-X
Phoenix Memory	Leonteq	Astrazeneca, Glaxo-SmithKline, Roche, Sanofi	10/01/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,39% mens.	14/01/2022	CH0451137753	Cert-X
Phoenix Memory Reverse	Leonteq	Apple, Intel, Netflix	10/01/2019	Barriera 150%; Cedola e Coupon 0,69% mens.	14/01/2022	CH0451139957	Cert-X
Athena Premium Buffer	BNP Paribas	Banco BPM, Intesa Sanpaolo, Unicredit	10/01/2019	Barriera 50%; Cedole e Coupon 1,3%	20/12/2023	XS1867921147	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	10/01/2019	Barriera 60%; Coupon 4%	30/12/2019	XS1867928662	Cert-X
Athena Premium Buffer	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	10/01/2019	Barriera 65%; Cedole e Coupon 3%	18/12/2023	XS1878407755	Cert-X
Athena Premium	BNP Paribas	Bayer, Sanofi	10/01/2019	Barriera 60%; Trigger 75%; Cedole e Coupon 3,5%	30/12/2022	XS1878408480	Cert-X
Phoenix	BNP Paribas	Repsol, Total	10/01/2019	Barriera 70%; Cedola e Coupon 0,67% mens.	27/12/2021	XS1878408563	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Bayer	10/01/2019	Barriera 63,5%; Cedola 4,35%; Coupon 7%	13/12/2022	XS1878419685	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix Memory	BNP Paribas	Eni, Saipem	10/01/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,48% mens.	28/12/2021	XS1878434130	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	Eni, Intesa Sanpaolo	10/01/2019	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,52% mens.	28/12/2020	XS1885331592	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo, Mediobanca	10/01/2019	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,6% mens.	28/12/2020	XS1885331675	Cert-X
Express	Unicredit	Generali, BNP Paribas	11/01/2019	Barriera 55%; Coupon 0,5% mens.	10/01/2022	DE000HV42K53	Cert-X
Express	Unicredit	Mediobanca, Enel	11/01/2019	Barriera 55%; Coupon 0,5% mens.	10/01/2022	DE000HV42K61	Cert-X
Express	Unicredit	Intesa Sanpaolo, Generali	11/01/2019	Barriera 55%; Coupon 0,75% mens.	10/01/2022	DE000HV42K79	Cert-X
Express	Unicredit	Moncler, LVMH	11/01/2019	Barriera 55%; Coupon 0,5% mens.	10/01/2022	DE000HV42K87	Cert-X
Express	Unicredit	Poste, Enel	11/01/2019	Barriera 55%; Coupon 0,5% mens.	10/01/2022	DE000HV42K95	Cert-X
Express	Unicredit	Sanofi, BNP Paribas	11/01/2019	Barriera 55%; Coupon 0,5% mens.	10/01/2022	DE000HV42KA7	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	11/01/2019	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,48% mens.	28/12/2021	XS1878434056	Cert-X
Equity Protection	BNP Paribas	S&P 500	11/01/2019	Protezione 100%; Partecipazione 62%	28/12/2023	XS1878434999	Cert-X
Phoenix	BNP Paribas	Enel, Intesa Sanpaolo	11/01/2019	Barriera 50%; Cedola e Coupon 3,95% sem.	02/01/2024	XS1885336807	Cert-X
Phoenix	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	11/01/2019	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,67% mens.	31/12/2021	XS1885336989	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	Eni, Intesa Sanpaolo	11/01/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 8,55%	02/01/2024	XS1885340403	Cert-X
Athena Certificate	BNP Paribas	ENI	11/01/2019	Barriera 60%; Coupon 3,7% sem.	03/01/2024	XS1885343761	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	Autodesk, Sneider Electric, Vonovia	11/01/2019	Barriera 70%; Cedola e Coupon 6,6% sem.	04/01/2024	XS1885345543	Cert-X
Credit Linked	Société Générale	Mediobanca	11/01/2019	-	10/01/2024	XS1894017521	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Reverse Outperformance	Natixis	Facebook, Apple, Amazon, Netflix, Alphabet	14/01/2019	Barriera 115%; Partecipazione Down 150%	07/07/2021	IT0006743972	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	Saipem, Eni	14/01/2019	Barriera 60%; Cedola 0,53% mens.	04/01/2022	XS1867892967	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	FCA, Intesa Sanpaolo	14/01/2019	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,07%	04/01/2021	XS1885342441	Cert-X
Credit Linked	Société Générale	Mediobanca	14/01/2019	-	11/01/2021	XS1893969706	Cert-X

CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express Plus	Banca IMI	Generali	28/01/2019	Barriera 55%; Coupon 5,5%	31/01/2023	XS1923629031	Cert-X
Digital	Banca IMI	FTSE Mib	28/01/2019	Protezione 90%; Cedola variabile	31/01/2025	XS1923627845	Cert-X
Bonus Plus	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	28/01/2019	Barriera 60%; Cedola e Bonus 4,25%	31/01/2025	XS1923629460	Cert-X
Digital	Banca IMI	Nikkei 225	28/01/2019	Protezione 100%; Cedola 2,75% step up	31/01/2026	XS1923629544	Cert-X
Athena Double Relax Memorize	BNP Paribas	Broadcom, Microsoft	28/01/2019	Barriera 50%; Cedole e Coupon 6,5%	31/01/2023	XS1885334935	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Repsol	28/01/2019	Barriera 50%; Cedole e Coupon 4,5%	31/01/2023	XS1885334695	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Athena Double Relax	BNP Paribas	Saint Gobain, Heidelberg Cement	28/01/2019	Barriera 50%; Cedole e Coupon 4,5%	31/01/2023	XS1885334851	Cert-X
Athena Double Relax Fast	BNP Paribas	Bayer	28/01/2019	Barriera 55%; Cedole e Coupon 4,35%	31/01/2023	XS1885334778	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	FTSE Mib	29/01/2019	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap126%	01/02/2024	XS1923628736	Sedex
Talisman	BNP Paribas	15 azioni	29/01/2019	Protezione 100%	19/01/2021	XS1885338761	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Sony, Tdk	29/01/2019	Barriera 60%; Cedole e Coupon 2,25%	31/01/2024	XS1885338415	Cert-X
Athena Double Relax Bell	BNP Paribas	AT&T, Vivendi	29/01/2019	Barriera 60%; Cedole e Coupon 2,85%	31/01/2023	XS1885338332	Cert-X
Athena Double Relax Memorize	BNP Paribas	AB Inbev, Danone	29/01/2019	Barriera 60%; Cedole e Coupon 4,5%	31/01/2023	XS1885335742	Cert-X
Athena Double Relax Memorize	BNP Paribas	American Express, Wirecard	29/01/2019	Barriera 60%; Cedole e Coupon 3,1%	31/01/2024	XS1885334422	Cert-X
Cash Collect Protetto	Unicredit	Eurostoxx Select Dividend 30	29/01/2019	Protezione 100%; Cedola 4% step up	31/01/2026	IT0005356362	Cert-X

I SOTTO 100

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	PREZZO	RIMBORSO	REND. ASSOLUTO	REND. ANNUO	SCADENZA	MERCATO
XS1118955894	Societe Generale	EQUITY PROTECTION CALLABLE	Eurostoxx 50	972,73	1000	2,80%	2,67%	06/02/2020	CERT-X
CH0372886009	Leonteq Securities	CAPITAL PROTECTED	Carmignac Portfolio - Sécurité	940,84	1000	6,29%	2,50%	19/07/2021	CERT-X
XS1777975290	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Select Dividend 30	872,61	1000	14,60%	2,33%	28/03/2025	CERT-X
IT0005331563	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Select Dividend 30	870,49	1000	14,88%	2,31%	30/05/2025	CERT-X
IT0005282949	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Select Dividend 30	882,58	1000	13,30%	2,27%	31/10/2024	CERT-X
XS1742893446	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Select Dividend 30	836,06	950	13,63%	2,23%	31/01/2025	CERT-X
IT0005333767	Banca IMI	DIGITAL	Eurostoxx Select Dividend 30	877,33	1000	13,98%	2,15%	27/06/2025	CERT-X
IT0005285587	Unicredit	Cash Collect Protection	Eurostoxx Select Dividend 30	84,50	95	12,43%	2,09%	29/11/2024	CERT-X
IT0005027286	Banca Akros (Banca Aletti)	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	99,15	100	0,86%	2,09%	21/06/2019	SEDEX
XS1620780624	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Select Dividend 30	897,77	1000	11,39%	2,07%	01/07/2024	CERT-X
IT0005274177	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Select Dividend 30	897,07	1000	11,47%	2,05%	31/07/2024	CERT-X
CH0387883470	Leonteq Securities	EQUITY PROTECTION CAP	Basket di fondi	964,43	1000	3,69%	1,98%	24/11/2020	CERT-X
CH0372885993	Leonteq Securities	CAPITAL PROTECTED	PIMCO Income E EUR Hdg Acc	935,83	1000	6,86%	1,94%	20/07/2022	CERT-X
IT0005337677	Banca IMI	DIGITAL	Eurostoxx 50	886,55	1000	12,80%	1,94%	31/07/2025	CERT-X
IT0005087520	Banca IMI	DIGITAL	S&P Gsci Oil Excess Return Index	84,71	85	0,34%	1,84%	01/04/2019	CERT-X



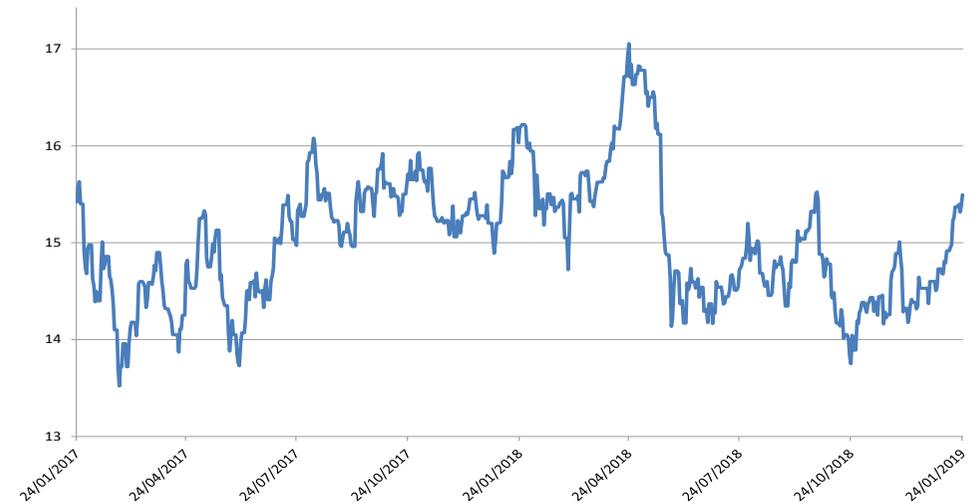
ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	PREZZO	RIMBORSO	REND. ASSOLUTO	REND. ANNUO	SCADENZA	MERCATO
IT0005282592	Unicredit	Cash Collect Protection	Eurostoxx Select Dividend 30	85,89	95	10,61%	1,81%	31/10/2024	CERT-X
XS1706855043	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Select Dividend 30	904,99	1000	10,50%	1,77%	29/11/2024	CERT-X
IT0005021172	Banca Akros (Banca Aletti)	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	99,45	100	0,55%	1,76%	17/05/2019	SEDEX
IT0005056020	Banca Akros (Banca Aletti)	TARGET CEDOLA	Telefonica	98,75	100	1,27%	1,71%	18/10/2019	SEDEX
XS1842116375	Banca IMI	DIGITAL MEMORY	Eurostoxx 50	892,34	1000	12,06%	1,60%	26/06/2026	CERT-X
IT0005252587	Unicredit	CASH COLLECT PROTECTION	Eurostoxx Select Dividend 30	91,99	100	8,71%	1,59%	14/06/2024	CERT-X
IT0005277006	Unicredit	Cash Collect Protection	Eurostoxx 50	91,80	100	8,93%	1,56%	12/09/2024	CERT-X
IT0005273211	Unicredit	CASH COLLECT PROTECTION	Eurostoxx 50	92,00	100	8,70%	1,55%	31/07/2024	CERT-X
IT0005104754	Banca Monte dei Paschi di Siena	EQUITY PROTECTION	EURO Stoxx 50 Risk Control 10% ER	917,56	950	3,54%	1,55%	23/04/2021	CERT-X
XS1724489171	Banca IMI	Digital	Eurostoxx Select Dividend 30	836,35	900	7,61%	1,52%	29/12/2023	CERT-X
IT0005041832	Banca Akros (Banca Aletti)	TARGET CEDOLA	Eni	99,15	100	0,86%	1,47%	22/08/2019	SEDEX
IT0005344376	Banca IMI	DIGITAL	Eurostoxx 50	911,55	1000	9,70%	1,43%	26/09/2025	CERT-X
IT0005281917	Banca IMI	Digital	Eurostoxx 50	834,45	900	7,86%	1,36%	27/09/2024	CERT-X
IT0005341026	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	941,15	1000	6,25%	1,33%	12/09/2023	SEDEX
IT0005322638	Banca IMI	DIGITAL	Eurostoxx 50	833,79	900	7,94%	1,28%	28/02/2025	CERT-X

Generali Assicurazioni

ANALISI TECNICA Generali scalda i motori e affronta la resistenza statica importante collocata a 15,5 euro. Il titolo infatti oscilla ormai in una fase di mercato laterale da maggio 2018, tra il supporto statico dei 14 euro e la resistenza statica su citata. Il primo segnale positivo Generali Assicurazioni l'ha data col superamento della trend line ribassista costruita sui massimi del maggio e settembre 2018. Ora i corsi sono al test della su citata resistenza, dove sono arrivati anche con forza visto che RSI è andato in ipercomprato. In caso di break di tale livello i target sono a 16 e 17 euro. Al ribasso invece un break dei 15 euro aprirebbe verso 14,3 e 14 euro.

ANALISI FONDAMENTALE Generali ha lanciato un'emissione obbligazionaria subordinata nel formato bullet con scadenza decennale per un importo complessivo di 500 milioni di euro, rivolta ad investitori istituzionali. Il bond del Leone di Trieste ha ricevuto ordini da circa 450 investitori per un totale di oltre 6,5 miliardi, 13 volte rispetto all'ammontare offerto. Alla luce dell'alta domanda, il rendimento dei titoli è stato abbassato al livello finale di 3,875%, il coupon più basso mai pagato dal gruppo su una emissione subordinata. Il bond ha raccolto un forte interesse da parte degli investitori esteri, che hanno rappresentato circa il 92% degli ordini collocati, a conferma del profilo internazionale del Gruppo. L'obbligazione ha inoltre ricevuto il rating "BBB" da Fitch. In media il consensus raccolto da Bloomberg indica per Generali un prezzo obiettivo a 16,49 euro, con un potenziale upside di oltre il 6% rispetto ai livelli attuali. Dei 28 analisti che seguono il titolo, 4 hanno rating sell, mentre sono 11 quelli che indicano buy e 13 quelli con giudizio hold.

GENERALI 2Y



TITOLI A CONFRONTO

TITOLI	P/E 2019	P/E 2020	% YTD
Generali	9,9	9,6	6,20
Cattolica Ass.	12,2	9,3	14,14
AXA	10,9	7,4	8,55
UnipolSai	9,2	10,4	12,67

Fonte: Bloomberg

Certificate Journal

Certificati

Derivati.it

Finanza.com

FINANZA ONLINE

Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/ rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.